

febbraio/february
2014

euro 10.00
Italy only
periodico mensile

A € 22,70 / B € 18,20 / CH CHF 25,00
CH Canton Ticino CHF 20,00 / D € 23,00
E € 19,95 / F € 16,00 / I € 10,00 / J ¥ 3,100
NL € 16,50 / P € 17,00 / UK £ 16,50 / USA \$ 33,95

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in Legge 27/02/2004 n. 46), Articolo 1,
Comma 1, DCB—Milano

ISSN 0012-5377
9 770012 537009 40977

domus

977

LA CITTÀ DELL' UOMO



UNIVERSITY OF WATERLOO SCHOOL OF ARCHITECTURE AT CAMBRIDGE, CANADA

Con il trasferimento a Cambridge, Ontario, la Scuola di Architettura della University of Waterloo ha subito un cambiamento radicale legandosi in maniera molto stretta al nuovo territorio. Lo storico direttore della scuola e il suo omologo del Rome Programme raccontano una delle università più innovative del Canada

The relocation of the University of Waterloo's School of Architecture to Cambridge, Ontario, has produced an extraordinary bond between school and city. Its long-time former director and the director of the Waterloo Rome Programme give their account of one of the most innovative universities in Canada

Eric Haldenby, Lorenzo Pignatti

La nascita della University of Waterloo School of Architecture, nel 1967, è la testimonianza dell'ambizione e dell'ottimismo che segnarono le celebrazioni del centenario della Confederazione canadese; un momento in cui alla World Universal Exposition di Montreal – l'Expo 67 – era assegnato un ruolo centrale. La Waterloo è stata la prima Scuola di Architettura situata fuori dal tradizionale ambiente metropolitano, che faceva capo a un'università fondata appena dieci anni prima. La Scuola rientrava nei progetti per il lancio di un nuovo ateneo orientato all'innovazione didattica e tecnologica, inserito in una comunità orgogliosa della sua posizione di punta nell'attività produttiva e imprenditoriale. Negli ultimi 12 anni, la University of Waterloo si è sempre classificata tra le scuole più innovative del Canada nella graduatoria annuale pubblicata dalla rivista *Maclean's*. Il tessuto produttivo che la ospita annovera anche oltre 1.000 nuove imprese nel settore hi-tech e ha prodotto un numero consistente di aziende di successo, a partire da Research in Motion. Ma è la Scuola stessa a costituire un fertile terreno per l'iniziativa degli studenti. Dalla sua fondazione, presenta tre caratteristiche complementari che ne determinano l'identità e formano le basi della sua proposta educativa. La Waterloo University è un istituto basato sulla cooperazione: dal secondo anno, ogni studente trascorre dai quattro agli otto mesi dell'anno accademico lavorando nel campo dell'architettura e del design, prevalentemente in studi privati. Più di un terzo di questi incarichi, che di solito sono retribuiti, sono offerti da studi di architettura situati oltre i confini dal Canada, il che consente di alimentare una rete di

contatti che varia costantemente in rapporto al mercato e agli interessi degli studenti. Perciò, in qualsiasi momento dell'anno, i corsisti della Waterloo sono impegnati in 40 o 50 città diverse, nei cinque continenti, in una rete di scambi che interessa non solo la scuola, ma anche la pratica e la disciplina architettonica su scala globale. Anche se in linea di principio per la Waterloo University non c'è differenza tra didattica e pratica, la scuola non mira solo a formare dei professionisti. Fin dall'inizio, l'istituto ha operato in base all'assunto che l'architettura è una prassi culturale e un tema di speculazione intellettuale. L'importanza del "Cultural History Programme" e il fatto che da 35 anni la prima metà del quarto anno si svolge nel Rome Campus sono testimonianze dell'impegno a fornire serie basi concettuali e critiche che consentono agli studenti d'inquadrare il lavoro in un più vasto contesto sociale, intellettuale e culturale. Questo rende possibile garantire agli studenti del corso di laurea una libertà di scelta praticamente totale per ciò che riguarda il loro specifico campo di ricerca e progettazione, e ciò dà come frutto lavori di considerevole ambizione e indipendenza. La terza caratteristica è legata alla posizione – o, meglio, al riposizionamento – della Scuola. Nel 2001, docenti, personale e studenti della Scuola di Architettura e della University of Waterloo hanno deciso di accettare l'invito della città di Cambridge, nell'Ontario, a trasferire la facoltà di Architettura in un sito a circa 30 km dal campus principale. La città di Cambridge, situata a cavallo del più importante corridoio di trasporti del Nordamerica, attraversava un periodo di prosperità e sviluppo, ma la sua zona centrale, uno dei più bei paesaggi urbani del

Canada, versava in uno stato di lento declino. Il trasferimento della School of Architecture ha ottenuto il supporto economico dall'amministrazione comunale e provinciale, nonché dal Governo federale, e ha attirato fondi da privati, fondazioni e associazioni d'imprenditori. La comunità locale ha adottato la Scuola come agente principale nella rivitalizzazione del centro urbano. La stampa e altre istituzioni hanno parlato dell'arrivo della facoltà come dell'evento culturale più importante dell'intera regione. Il trasloco della School of Architecture in una vecchia seteria sulla sponda destra del Grand River, nel quartiere storico di Galt, ha prodotto una straordinaria trasformazione nella città e nella Scuola stessa. Il numero di alloggi nel quartiere è triplicato, passando da 1.015 a 3.500, tra cui una cooperativa per abitazioni ideata, progettata, costruita e gestita dagli studenti di architettura. Dopo avere completato la School of Architecture, l'amministrazione locale ha fatto costruire un municipio, premiato per la qualità della struttura, e ha dato avvio a un ambizioso programma culturale, realizzando un teatro comunale e strutture per la produzione. Il Comune ha da poco acquistato anche lo storico ufficio postale di Galt, risalente al 1885, e sta rinnovando gli edifici storici registrati nell'ambito di un'ambiziosa conversione del suo sistema di biblioteche e gallerie d'arte in una rete di centri d'informazione e produzione creativa ribattezzata "The Idea Exchange". Quattro docenti della Waterloo (Dereck Revington, Philip Beesley, John McMinn e Lola Sheppard) sono stati insigniti dell'Arts Prix de Rome dal Canada Council. Per due volte, i suoi professori hanno rappresentato il Canada alla Biennale di Architettura di Venezia:

John McMinn nel 2008 e Philip Beesley nel 2010. Nel 2014, infine, il Padiglione canadese alla Biennale di Venezia, sul tema degli adattamenti in ambienti artici, sarà co-curato da Lola Sheppard.

La Scuola di Architettura è socio fondatore di questa iniziativa in qualità di sede della Design at Riverside, una galleria gestita dalle Cambridge Galleries e curata dai membri della galleria e della Scuola stessa. Design at Riverside, una delle due gallerie pubbliche in Canada dedicate esclusivamente all'architettura e al design, rappresenta soltanto un esempio di una serie d'iniziative con le quali la School of Architecture e la comunità di Cambridge hanno stabilito uno stretto rapporto di collaborazione. La Scuola ha ospitato il "Cambridge Festival for the Arts" e il primo "Grand River Film Festival". Gli studenti hanno realizzato dozzine di progetti di ricerca nel centro storico di Galt. Hanno creato installazioni e progetti mediatici per eventi cittadini. Hanno organizzato manifestazioni e prodotto installazioni, che invitano la comunità a riflettere sugli spazi pubblici, sulla cultura e sulla qualità della vita in città. Proiezioni, animazioni, parchi e spiagge improvvisate, progetti teatrali, mercatini e hotel offrono l'immagine di una città che può essere facilmente realizzata. Il corso di laurea "Honours Bachelor of Architectural Studies" fornisce competenza, conoscenza, capacità di giudizio ed esperienza pratica di base per poter continuare il percorso di studi in architettura. Gli studenti acquisiscono la conoscenza dei meccanismi della società e cultura, dei principi di fisica, di materiali e tecniche di costruzione, nonché dell'interazione dell'uomo con l'ambiente naturale e costruito, dei processi storici, del pensiero critico

Eric Haldenby è stato direttore della School of Architecture – University of Waterloo (Canada) per gli ultimi 25 anni.

Ila Berman prende ora la sua posizione. Lorenzo Pignatti è direttore dal 1988 del Rome Programme, che la University of Waterloo svolge annualmente in Italia

Eric Haldenby has been the Director of the School of Architecture of the University of Waterloo for the past 25 years.

Ila Berman takes now his position. Lorenzo Pignatti is Director since 1988 of the Rome Programme that the University of Waterloo operates annually in Italy

Pagina a fronte, in alto: la Scuola di Architettura a Cambridge (Ontario). Nel 2004 la Scuola si è trasferita dal campus principale di Waterloo alla città di Cambridge, recuperando una vecchia fabbrica tessile e dando un contributo sostanziale per la rivitalizzazione del centro urbano

■ Opposite page, top: the School of Architecture at Cambridge (Ontario). In 2004 the School moved from the main Campus in Waterloo to the city of Cambridge, reusing an old textile factory and giving a substantial contribution for the revitalisation of the city centre



WATERLOO | ARCHITECTURE



Sopra: l'atrio principale della scuola sul quale si affacciano l'aula magna, gli spazi espositivi, gli uffici amministrativi, la biblioteca e gli spazi di lavoro degli studenti

■ Above: the School hall. The main lecture room, the exhibition spaces, the administrative offices, the library and the design studios are all overlooking onto this central and active space



© Waterloo Architecture

e delle diverse forme di espressione creativa. La University of Waterloo offre anche un corso di studi che porta al Master in Architettura (MArch), qualifica professionale per architetti. Il programma combina elementi di un master indirizzato alla professione e di un corso orientato verso la ricerca ed è concepito per sviluppare le competenze e la curiosità intellettuale necessarie per coprire un ruolo guida nell'ambito professionale e sociale, oltre che per l'accesso al dottorato di ricerca. La tesi, componente accademica centrale nel programma, mira a sviluppare capacità di ricerca e di analisi e interpretazione, così come competenze progettuali.

Co-operative Programme

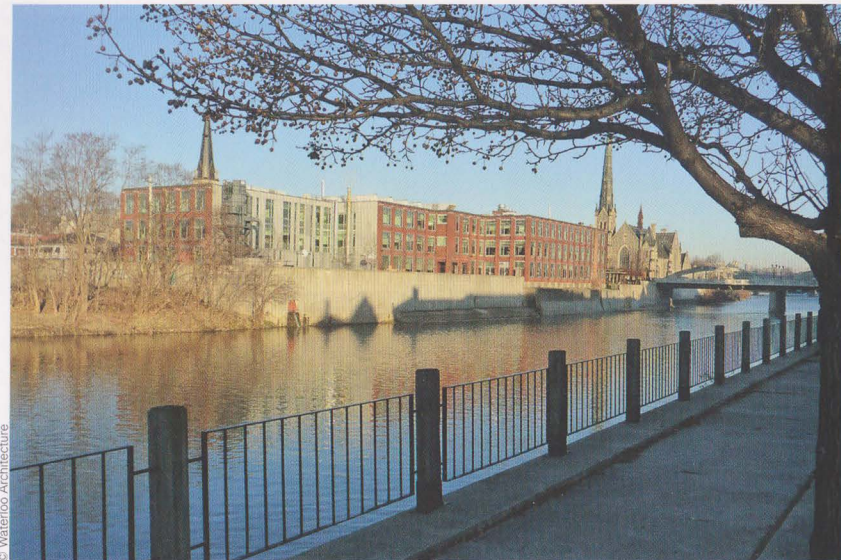
Il programma "Co-operative Education" è una delle pietre miliari del corso in architettura della University of Waterloo. A partire dal secondo anno, gli studenti alternano un quadrimestre di studi a quattro mesi di lavoro retribuito in studi di architettura e design. Il programma consente agli studenti di fare esperienza diretta della natura e della varietà di lavori che la professione offre. I quadrimestri del Co-op rendono inoltre possibile acquisire un'ampia gamma di competenze, discipline ed esperienze che completano il lavoro più sperimentale e speculativo che caratterizza il programma Design Studio.

Rome Programme

Nel 1979 la University of Waterloo ha fondato un nuovo programma di studi a Roma. Ciò è accaduto più o meno in contemporanea con le mostre "Roma Interrotta" al Foro di Traiano e "Presenza del Passato" – con la Strada Novissima – alla Biennale di Venezia, eventi che sottolineavano

l'importanza di guardare alla storia e al passato quali importanti fonti d'ispirazione per la progettazione. La University of Waterloo ha individuato in tale posizione culturale una prospettiva utile agli studenti per sviluppare un discorso critico sulla progettazione architettonica e arricchire la loro esperienza di apprendimento studiando e vivendo per un periodo a Roma. Da allora, il "Rome Programme" ha continuato a svilupparsi seguendo i cambiamenti culturali e sociali delle discipline architettoniche e urbanistiche, e negli anni ha affrontato questioni legate ai siti culturali, alla progettazione urbanistica, al paesaggio, a trasporti, ambiente e sostenibilità. La maggior parte del lavoro di progettazione è da sempre rivolto ai siti storici e archeologici di Roma, nel tentativo di stabilire un rapporto tra la città storica e le nuove trasformazioni, così come tra manufatti antichi e storici e le nuove tipologie ibride urbane dell'epoca contemporanea. Nell'ambito del piano di studi generale della School of Architecture, il "Rome Programme" è visto anche come un momento significativo per affrontare la nozione di centro urbano all'interno di un contesto fisico e culturale di grande rilevanza. Roma rappresenta certamente una lezione di architettura e urbanistica capace di illustrare e presentare i rapporti tra morfologia urbana e tipologia architettonica, ma anche di offrire la sfida di progettare all'interno di un contesto urbano denso, stratificato e unico. Il Design Studio a Roma è perciò strutturato intorno a un rapporto critico tra progetto e contesto quale paradigma per il progettare contemporaneo. Cercando di evitare soluzioni autoreferenziali o edifici-oggetto, il lavoro dello Studio è coerentemente orientato

In alto: a sinistra, studenti all'interno degli studi di progettazione della Scuola; a destra, veduta generale della Scuola nel contesto urbano di Cambridge, Ontario, con il Grand River in primo piano



© Waterloo Architecture

verso la ricerca di questo rapporto e la creazione di un nuovo dialogo tra la *forma urbis* (sia fisica sia metaforica) e la nuova architettura che Roma è destinata a ospitare. In Italia, il "Rome Programme" ha sempre goduto del sostegno e della collaborazione delle università, degli studiosi e dei professionisti locali. Un gran numero di ospiti italiani ha tenuto conferenze, partecipato a seminari, giurie e mostre. Nel 1999-2000 il "Rome Programme" ha festeggiato il ventesimo anniversario con una memorabile conferenza alla Sala Borromini, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Robert Venturi, Werner Oechslin, Giorgio Ciucci e Franco Purini. Per la medesima occasione la BCE Gallery di Toronto ha allestito un'importante mostra con progetti realizzati a Roma dagli studenti e opere d'importanti architetti italiani. In più, il "Rome Programme" ha stabilito formalmente accordi istituzionali con la facoltà di Architettura Roma 3 e con la facoltà di Architettura di Pescara. Con Roma 3 lo scambio si è sviluppato in forma di collaborazione alla realizzazione del Master "Architettura, Storia, Progetto", fondato da Mario Maniera Elia e diretto oggi da Francesco Cellini e Maya Segarra Lagunes. Con l'Università di Pescara questo rapporto si è concretizzato in una serie di progetti di ricerca comuni, portati avanti in diverse città della regione adriatica (Pescara, Fiume, Durazzo e Spalato), anche con il sostegno della Musagetes Foundation (Canada). Grazie a queste iniziative, studenti e docenti italiani hanno potuto effettuare soggiorni di studio in Canada al pari dei loro colleghi canadesi in Italia. Questi scambi sono stati molto fruttuosi, e hanno prodotto temi di ricerca comune, progetti congiunti e numerose pubblicazioni. ④

■ Top: left, students inside their design studio spaces at the School; right, general view of the School within the urban context of Cambridge, Ontario, with the Grand River in the foreground

University of Waterloo School of Architecture at Cambridge

Studenti/Undergraduate students
290
Studenti di master/Graduate students
86
Membri della facoltà/Faculty members
60
Personale/Staff
12

Domande di ammissione/Students that apply
Studenti/Undergraduate
1.392
Post laurea/Graduate
67
Studenti ammessi/Students accepted
77

Strutture/Facilities
Sale conferenze/Lecture rooms
L. A. Cummings Lecture Hall
250 m², 210 posti/seats
E-Classroom
150 m², 81 posti/seats
Studi di progettazione/Design studios
2,568 m², 308 postazioni lavoro/workstations
Galleria espositiva/Exhibition gallery, Design at Riverside
450 m²
Spazio espositivo/Exhibition space, Stantec Architecture Gallery
100 m²
Laboratori/Workshops
Fabrication Lab: **450 m²** (falegnameria, fonderia, fabbricazione digitale/traditional wood and metal working, digital fabrication)
Christie Digital Media Centre: **260 m²**
Informatica, video digitale, fotografia, studio di registrazione, negozio, tipografia/Computer lab, digital video lab, photography studio, sound studio, supply store, printing shop

Spazi ausiliari/Auxiliary spaces
Palestra/Fitness room
90 m²
Melville Café
240 m²
Biblioteca Musagetes/Musagetes Library
1,300 m², 24,000 volumi/volumes, 77 riviste/journals, strutture GIS/GIS facilities, 700 video/film titles

Rome Studio
piazza Santa Apollonia 3, Roma/Rome, Italy
Spazio didattico/Studio space
550 m²
Sala conferenze/Lecture room
60 posti/seats
Biblioteca/Library
50 m²



© Waterloo Architecture

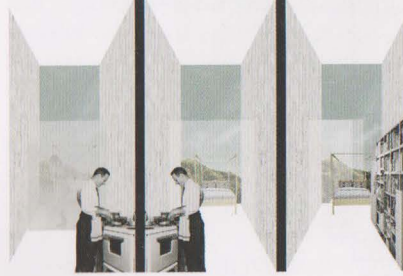
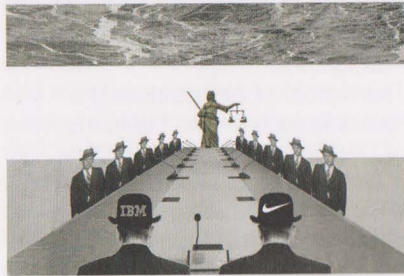
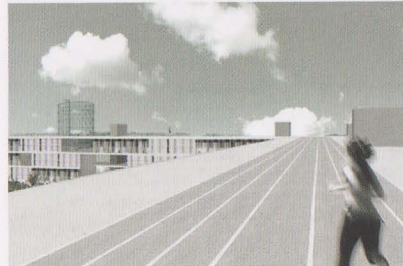
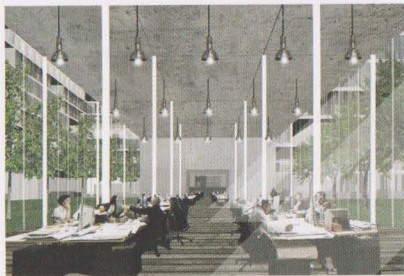
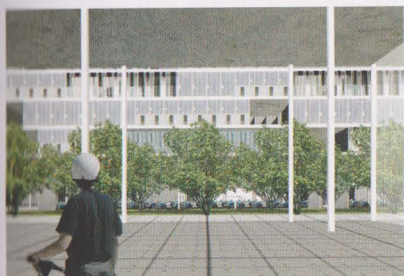
UNIVERSITY OF WATERLOO SCHOOL OF ARCHITECTURE AT CAMBRIDGE, CANADA

University of Waterloo School of Architecture was founded in 1967, Canada's centennial year, reflecting the spirit of ambition and optimism expressed in this celebration, especially the landmark World Universal Exposition in Montreal (Expo '67). It was the first Canadian school of architecture to be located outside a traditional metropolitan centre. The University itself was only ten years old at the time. The school was part of the launch of a new university committed to educational and technological innovation in a community that prides itself on leadership in industry and entrepreneurship. The University of Waterloo has been ranked the most innovative university in Canada in the annual Macleans magazine rankings for the last dozen years running. The community is home to more than 1,000 high-tech start-ups and has produced a steady stream of successful companies, starting with Research in Motion. The School of Architecture is a

fertile home for student initiative. From its foundation in 1967 the School of Architecture has been driven by three complimentary characteristics. Waterloo is a co-op school: beginning in second year, all undergraduate students spend each alternate term working in the field of architecture and design, throughout their professional education. They work for periods of four or eight months between academic terms, and the work is paid. Virtually all jobs are in private architectural practices, and more than a third of the jobs are with firms outside Canada. The network is substantial, and shifts constantly with the market and student interest. At any given moment students are working in 40 to 50 different cities on 5 different continents. The network of connection and conversation involves the school with the practice and discipline of architecture at a global scale. While Waterloo operates on the principle that there is no

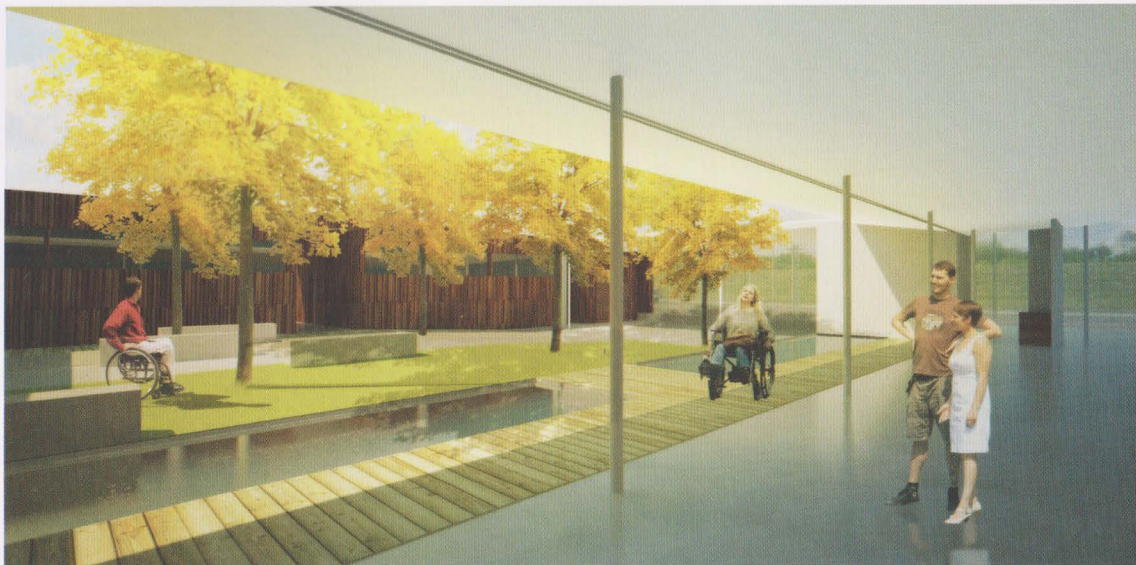
gap between education and practice, it does not simply train practitioners. From the outset the school presents architecture as a cultural praxis and a field of cultural speculation. The strength of the Cultural History Programme and the fact that the first half of fourth year takes place at the school's campus in Rome – and has done so for the past 35 years – reflects the commitment to provide a serious conceptual and critical foundation that allows our students to situate their work in broader social, intellectual and cultural fields. This makes it possible, in the graduate programme, to present students with virtually complete freedom to choose their specific field of research and design. The independence and ambition of the work is remarkable.

The third condition has to do with the location, or rather relocation of the school. In 2001 the faculty, staff and students of the School and the University of Waterloo decided to accept the invitation of the City of Cambridge Ontario to relocate Architecture to a satellite location, about 30 kilometres from the main campus. The City of Cambridge, which sits astride the busiest transportation corridor in North America, was prosperous and growing – but its core area, one of the most beautiful urban landscapes in Canada, was in a slow state of decline. The relocation of the School of Architecture drew financial support from the municipal, provincial and federal governments. It attracted support from individuals, foundations and the business community. The community adopted the school as the main agent for the revitalisation of the urban core. The press and



In alto: uno dei quattro studi dove lavorano in maniera permanente gli studenti. Sopra: Jaewoo Chon e Antariksh Tandon, Progetto Urbano Ostiense, La grande muraglia all'Ostiense (Rome Programme 2012, corso di progettazione del quarto anno coordinato da Lorenzo Pignatti con Beatrice Bruscoli e Tracey Winton)

■ Top: interior view of one of the four studios where students work permanently. Above: Jaewoo Chon and Antariksh Tandon, Ostiense Urban Project. The Great Wall at the Ostiense (Rome Programme 2012, Fourth year Design Studio coordinated by Lorenzo Pignatti, with Beatrice Bruscoli and Tracey Winton)



In alto: progetto di Stephanie Wenzel (Corso di progettazione quarto anno: Centro per l'accessibilità).
Sopra: C-House, progetto di Justin Lai e Jack Lipson (System Stalker Lab, autunno 2013 – Corso di progettazione del terzo anno coordinato da Maya Przybylski, con Matthew Spremulli)

other institutions promoted the arrival of the school as the most important cultural development in the entire region. The relocation of the School of Architecture to a century-old former silk mill on the west bank of the Grand River in the historic core of Galt has produced extraordinary transformations to both school and city. The number of housing units in the Galt core has tripled (1,015 to 3,500), including a housing co-op that was conceived, designed, constructed and operated by architecture students. After completing the School of Architecture the city constructed an award-winning City Hall and embarked on an ambitious cultural programme, building a Civic Theatre and production facilities. The city recently purchased the historic 1885 Galt Post Office and is renovating the nationally listed historic building as part of the enterprising conversion of its system of libraries and art galleries into a network of centres of information and creative production, branded The Idea Exchange. Four Waterloo faculty members have been named winners of the Canada Council for the Arts Prix de Rome: Dereck Revington, Philip Beesley, John McMinn and Lola Sheppard. Waterloo professors have represented Canada at the Venice Biennale twice, John McMinn in 2008 and Philip Beesley in 2010. In 2014 the Canadian Pavilion at the Biennale will be co-curated by Lola Sheppard on the theme Arctic Adaptations.

The School of Architecture is a founding partner and the home of Design at Riverside, a gallery operated by Cambridge Galleries and curated by members of the gallery and the school. It is one of only two publically funded galleries

in Canada dedicated exclusively to architecture and design. Design at Riverside represents one of a series of partnerships by which the School of Architecture and the Cambridge community are intimately connected. In addition to the gallery, the school also houses a café that serves as a platform for the engagement of the student body and the community. All told some 180,000 people visit the School of Architecture building every year: it is a key point of interest, focus and pride in the community.

The spirit of outreach and partnership began with the invitation to relocate to Cambridge and was expressed in the city providing almost \$9,500,000 and obtaining an additional \$8,200,000 in provincial and federal funding, creating Design at Riverside, and incorporating the school and its programmes into the City's Economic Development Plan, Heritage Master Plan and Arts and Culture Master Plan. The School of Architecture hosted the Cambridge Festival for the Arts and the inaugural Grand River Film Festival. Students have done dozens of design and research projects sited in the Galt core. They have created installations and media projects for civic festivals, staged events and created installations that engage the community to reflect on the public spaces, culture and quality of life in the city. In general the projects and installations have aimed at provoking reflection on the possibilities of enlivening urban space, economy and culture. Projections, animations, instant parks and beaches, projects for theatres, markets and hotels all present a city that could easily be. The Honours Bachelor of Architectural Studies degree

■ Top: project by Stephanie Wenzel (Fourth year Design Studio: Centre for accessibility). Above: C-House, project by Justin Lai and Jack Lipson (System Stalker Lab, Fall 2013 – Third year undergraduate studio coordinated by Maya Przybylski with Matthew Spremulli)



provides the foundation of skills, knowledge, judgment and practical experience required for subsequent professional studies in architecture. Though the academic plan is pre-professional, it is fully dedicated to imparting the culture and practice of design to students. Design is a synthetic activity: to do it well and serve the needs of the individual and society requires an extremely broad education. Students acquire an understanding of the workings of society and culture, of the principles of physics, of materials and techniques of construction, of human interaction with the natural and built environment, of historical process, of critical thought and of the diverse forms of creative expression.

The University of Waterloo offers a graduate programme leading to the Master of Architecture degree, for professional qualification as architects. The master's programme in architecture combines elements of a professional master's and a research-oriented masters programme. It offers preparation for entry into the architecture profession (together with an extension of the knowledge-base required of practicing professionals, current and future) to students with an undergraduate degree in pre-professional architecture, such as a Bachelor of Architectural Studies. The programme is designed to develop the skills and intellectual curiosity required for a leadership role in the profession and in society, and for entry into doctoral studies. The master's thesis, the core academic component of the programme, develops research and analytical/interpretive skills, as well as design skills, i.e. the synthetic skills of architecture.

In questa pagina, in alto: mostra "Next North", ideata da Infranet Lab/Lateral Office, presso la Design at Riverside Gallery, gennaio-febbraio 2011; al centro: installazione Top Down, di BRDGlub (Taylor Davey and Katherine Kovalcik), alla Scotiabank Nuit Blanche, Toronto, 29 settembre 2012

Co-op Programme

Co-operative education is one of the keystones of the architecture programme at the University of Waterloo. Beginning in second year, students alternate four-month school terms with four-month paid co-op terms working for architects and designers. The co-operative programme allows students to personally experience the nature and variety of the work the profession offers. Co-op terms also make it possible to acquire a wide array of specific skills, discipline and experience, which complements the more exploratory and speculative work that goes on in the Design Studio programme.

The Rome Programme

The University of Waterloo established a study-abroad programme in Rome in 1979, in the same years as the "Roma Interrotta" exhibition at the Forum of Trajan and the "Presenza del Passato with the Strada Nuovissima" at the Venice Biennale. These events stressed the importance of looking at history and the past as a major source of design inspiration. From that cultural position, the University of Waterloo sought to open a field wherein students could develop a critical discourse about architectural design and enrich their learning experience, through living and studying in a city like Rome. The Rome Programme has evolved since then, following the cultural and social shifts of the architectural and urban disciplines, and over the years has confronted issues related to cultural sites, urban design, landscape, transportation, environment and sustainability. The design work has always addressed Rome's historic and archaeological sites, searching to establish a

■ This page, top: "Next North" exhibition, by Infranet Lab/Lateral Office, Design at Riverside Gallery, January-February, 2011. This page, centre: Top Down, by BRDGlub (Taylor Davey and Katherine Kovalcik) at Scotiabank Nuit Blanche, Toronto, September 29, 2012

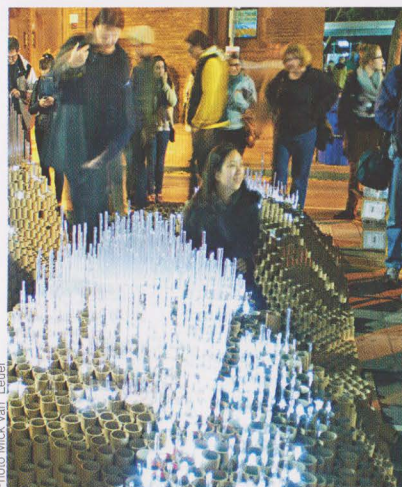


Photo: Mick Van Leuven

relationship between the historic city and new transformations, as well as between ancient and historic artifacts and contemporary hybrid urban typologies. In the general curriculum of the School of Architecture, the Rome Programme is regarded as a significant moment: confronting the notion of urbanity from within a physical and cultural context of great significance. Rome is certainly a lesson in architecture and urbanism that can illustrate and present the relationship between urban morphology and architectural typology, and offers the challenge of designing within a dense, layered and particular urban context. The Design Studio in Rome is thus structured around the critical relationship between design and context, as a paradigm for contemporary design. By trying to avoid self-referential solutions or object buildings, the work of the Studio is consistently oriented towards the search of this relationship and the creation of a strong dialogue between the forma urbis of the city (both physical

and metaphorical) and the new architecture that would be contained in it.

The Rome Programme has always benefitted from the support and collaboration of Italian Universities, scholars and professionals. A large number of Italian guests have given lectures and participated in workshops, juries and exhibitions. In 1999-2000 the Rome Programme celebrated its 20th anniversary with a memorable conference at the Sala Borromini with Robert Venturi, Werner Oechslin, Giorgio Ciucci, Franco Purini and others. For the same celebration, an important exhibition – showcasing student projects done in Rome alongside work by prominent Italian architects – took place at Toronto's BCE gallery.

The Rome Programme has also established formal institutional agreements with both the Facoltà di Architettura at Roma 3 and with the Facoltà di Architettura at Pescara. With Roma 3 the exchange developed through partnership in the Architettura | Storia | Progetto Masters, founded by Mario Maniera Elia and now directed by Francesco Cellini and Maya Segarra Lagunes. Links with the University of Pescara developed via a series of shared research projects for different cities of the Adriatic Region (Pescara, Rijeka, Dures and Split) with the support of the Musagetes Foundation of Canada.

Through both these relationships, Italian students and professors have been able to visit and study in Canada, as Waterloo students have in Italy. These exchanges have been very fruitful to students and teachers alike, and have produced common research topics, shared projects and several publications. ☺